CORRIERE DELLA SERA

VIVIMILANO. BELLE ARTI. LA NOSTRA VISITA GUIDATA ALLO SCAVO DI BEDRIACUM E A CREMONA

Archeologi in diretta

---------- Vivimilano.LA NOSTRA VISITA GUIDATA ALLO SCAVO DI BEDRIACUM E A CREMONA Archeologi in diretta Grand tour fra i reperti della via Postumia, anno di nascita 148 avanti Cristo. La nostra prossima visita guidata ci portera' da Milano a Cremona, nella chiesa di Santa Maria della Pieta' e nella campagna dei dintorni, tra le rovine del tracciato che fece da anello di congiunzione fra la cultura di Roma e i barbari del Nord, alla ricerca di un tesoro archeologico in parte visibile, in parte ancora da scoprire. Avremo infatti l'occasione di assistere, in tempo reale, ai lavori di scavo in corso nel sito di Bedriacum (l'odierna Calvatone, un paese tra Cremona e Mantova). Cosa scopriremo sulle tracce dei nostri archeologi? Ce lo spiega Gemma Sena Chiesa, ordinaria di Archeologia all'Universita' degli studi di Milano, nonche' curatrice della mostra "I tesori della Postumia". "Bedriacum e' un vicus, un piccolo paese di eta' romana, molto prospero e fiorente. Sorgeva infatti in un punto di confluenza della Postumia col fiume Oglio, nodale per i traffici commerciali. Era gia' conosciuta nell'800, ma ancora oggi si scava. Noi dell'Universita', insieme alla Soprintendenza lombarda, ci stiamo lavorando da dieci anni. Per gli archeologi e' un sito ideale, ma molto difficoltoso. Bedriacum e' in effetti un vero pozzo delle meraviglie. E lo dobbiamo al fatto che non ha mai avuto una continuita' abitativa, il che ha impedito che fosse sepolta da altre fondamenta. Tutto quello che portiamo alla luce e' autenticamente ed esclusivamente romano. Il paese fu abitato dal II secolo avanti Cristo al V dopo Cristo, poi fu abbandonato. Sopra e' cresciuta la campagna. Ma e' uno scavo difficile, perche' l'antico vicus e' stato selvaggiamente sfruttato come cava per costruire l'odierno paese di Calvatone". Come lavorate? " + come se fossimo in un luogo bombardato. Dobbiamo ricostruire sin dal piu' profondo solco di terra: il materiale edilizio e' stato asportato o polverizzato dalle ruspe". Cosa si e' potuto salvare? "Attualmente stiamo esplorando un quartiere di Bedriacum. Ogni giorno, ogni ora di lavoro e' una sorpresa. Abbiamo scoperto materiali importanti e molto suggestivi: lucerne, una magnifica pavimentazione in mosaico a forma di labirinto, frammenti fossili di ceramiche che ci consentono di ricostruire il loro luogo di provenienza. Per esempio, abbiamo trovato anfore con un timbro di origine greca. "Abbiamo poi appurato che gli antichi importavano il vino dall'Egeo, probabilmente da Rodi, perche' era piu' a buon mercato. Non solo, abbiamo recuperato anche imitazioni locali di queste anfore, il che ci fa pensare alla verita' di un celebre detto: "Tutto il mondo e' paese". Avete scoperto un vero tesoro... "Sicuramente. Anche se di oro e argento ne abbiamo trovato in quantita' modesta. Per noi archeologi, tesoro non vuol dire solo oggetti preziosi, ma soprattutto oggetti della quotidianita' che ci permettono di ricostruire la storia di un luogo, il suo tessuto abitativo. Un chiodo da carpentiere, per esempio, e' molto piu' interessante di una moneta d'oro".a

Garzonio Melisa

Pagina 38
(10 giugno 1998) - Corriere della Sera